



# COMUNE DI LONGI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Reg. DEL 18 GIUGNO 2026

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione spese di giudizio in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n. 1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n. 6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **DICIOTTO** del mese di **GIUGNO**, alle ore **18,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **alla seduta di INIZIO**, disciplinata dal comma 1 dall'articolo 30 della legge regionale 06.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa legge, in **sessione ordinaria** [, prevista dall'articolo 31 Legge n. 142/90, recepito dalla legge regionale n. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'articolo 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	P	A	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1. CONTI NIBALI Valentina – PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		6. PIDALA' Ambra		<input checked="" type="checkbox"/>
2. SUTERA Concettina	<input checked="" type="checkbox"/>		7. PROTOPAPA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABIO Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>		8. FABIO Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. RUSSO Chiara	<input checked="" type="checkbox"/>		9. CARCIONE Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. CARCIONE Giuseppe – V/PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		10. FABIO Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	

**ASSEGNATI: N. 10**

**IN CARICA: N. 10**

**PRESENTI: N. 9**

**ASSENTI: N. 1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del vigente Regolamento e dello Statuto Comunale, la Dott.ssa Conti Nibali Valentina dichiara aperta la seduta ed assume la Presidenza.

- Assume le funzioni di Segretario della seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Verzi.
- Risultano presenti in aula il Sindaco, la Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Rag. Lidia Zingales e la Responsabile dell'Area Affari Generali - Servizi alla Persona.

La seduta è pubblica.

## IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta avente a oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione spese di giudizio in favore dell’Assessorato Regionale dell’Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n. 1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n. 6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse”** e chiede se qualcuno dei consiglieri vuole intervenire.

Prende la parola il Sindaco, il quale dopo aver illustrato la proposta evidenzia che si tratta del riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ai fini della rifusione delle spese di patrocinio legale in favore dell’Assessorato Regionale.

Chiede di intervenire il Cons. Fabio Antonino il quale dichiara che si era reso necessario procedere all’instaurazione di un contenzioso giudiziale, prima di disporre il pagamento, al fine di dirimere una questione oggettivamente controversa e non chiara.

Il Sindaco precisa che prima di intentare un’azione in giudizio occorre richiedere un parere ad un legale di fiducia per evitare di agire allorquando non vi sono possibilità di vittoria e conseguentemente dover sopportare maggiori oneri economici in caso soccombenza.

Conclusa la discussione, il Presidente pone a votazione la proposta per alzata di mano.

Con voti 9 favorevoli,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione spese di giudizio in favore dell’Assessorato Regionale dell’Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n. 1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n. 6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse”**, corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 e dell’articolo 49 del T.U.EE.LL. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- Ritenuto di dover approvare la proposta, così come formulata;
- Visto l’esito della superiore votazione;
- Visto il parere favorevole dell’Organo di Revisione;
- Visto l’O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Visto lo Statuto Comunale;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione spese di giudizio in favore dell’Assessorato Regionale dell’Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n. 1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n. 6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse”**.

Con separata ed analoga votazione

## DELIBERA

**DI DICHIARARE** l’atto immediatamente eseguibile.



# COMUNE DI LONGI

*Città Metropolitana di Messina*

## AREA AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA PERSONA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA REGISTRO  
AREA AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA PERSONA  
N° 03/2026

Del 28.05.2026

PROPOSTA REGISTRO  
GENERALE N° 5/2026

Del 17.06.2026

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di giudizio in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n.1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n.6674/2024 R.G. - Direttive ed assegnazione risorse.

#### IL SINDACO

##### Premesso:

- che con nota prot. n.41824 dell'11 dicembre 2023, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.9609 del protocollo generale di questo Ente, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 4 – Programmazione e Gestione degli Interventi Finanziati, ha provveduto a notificare copia dei decreti di saldo n.941 e n.942 del 03.08.2023;
- che con il decreto n.941 del 03.08.2023, l'Assessorato ha comunicato la liquidazione del saldo pari ad €9.810,77 (€ 20.929,60 richiesta di saldo - € 11.118,83 rettifica finanziaria) in favore del Comune di Longi per la realizzazione dell'operazione "*Lavori per l'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nel Palazzo Municipale*";
- che con il decreto n.942 del 03.08.2023, l'Assessorato ha comunicato la liquidazione del saldo pari ad €11.223,59 (€ 22.009,93 richiesta di saldo - € 10.786,34 rettifica finanziaria) in favore del Comune di Longi per la realizzazione dell'operazione "*Lavori per l'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria della Scuola Media*";
- che con delibera di G.C. n. 19 dell'8 febbraio 2024, resa immediatamente esecutiva si è stabilito, tra l'altro, di conferire l'incarico all'Avv. PRUITI CIARELLO Alessandro, avvocato libero professionista, iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di PATTI, con ampio mandato per porre in essere tutti gli eventuali atti giudiziari ed extragiudiziari a tutela del Comune di Longi, avverso i suddetti decreti;
- che con PEC del 24 febbraio 2026, acquisita in data 25 febbraio 2026 al n.1833 del protocollo generale, il legale dell'Ente ha trasmesso copia della sentenza n.1292/2026, emessa dal Giudice del Tribunale Ordinario di Palermo – Sezione quinta Civile, a definizione del procedimento R.G. n.6674/2024;
- che con la suddetta sentenza n.1292/2026 il Giudice ha provveduto:
  - ✓ a rigettare le domande del Comune di Longi;
  - ✓ a condannare, altresì, il Comune di Longi al pagamento, in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, delle spese di giudizio liquidate in €2.999,99 oltre IVA, CPA e spese prenotate a debito;

Dato atto:

- che quest'Amministrazione, dopo un'attenta disamina delle motivazioni di rigetto riportate nella sentenza, è giunta nella determinazione, previa consultazione con il proprio legale, di non proporre Appello avverso la sentenza n.1292/2026 in quanto le spese da sostenere, per un procedimento dall'esito alquanto incerto, sarebbero state di gran lunga superiori alla convenienza che ne potrebbe trarre;
- che al fine di consentire il pagamento delle somme dovute, all'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, con nota prot. n.3841 del 24 aprile 2026, è stato chiesto al Legale dell'Ente nonché all'Avvocatura Distrettuale di Palermo di volere quantificare e comunicare l'importo dettagliato da corrispondere. Con la medesima nota è stato comunicato che l'Ente vi avrebbe provveduto nei tempi consentiti dalla vigente legislazione contabile e, comunque, previo Riconoscimento del debito fuori bilancio in seno al Consiglio Comunale;
- che con PEC, acquisita in data 22 maggio 2026 al n.4850 del protocollo generale dell'Ente, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, a seguito di richiesta da parte di questo Ente, ha trasmesso conteggio dettagliato delle somme che l'Ente deve corrispondergli per le spese di giudizio, a definizione del procedimento n.6674 contro l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in esecuzione alla sentenza n.1292/2026, pari a complessivi € 3.449,99. Con la medesima nota ha, altresì, trasmesso copia del PagoPA;

Considerato:

- che l'art.11, comma 1, della Circolare n.21, emanata dal Ministero dell'Interno, in data 20 settembre 1993 definisce, tra l'altro, il debito fuori bilancio "*un obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari*";
- che l'art.11, comma 2, della medesima circolare n.21/1993 definisce i requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento ovvero:
  - ✓ certezza cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
  - ✓ liquidità, nel senso che dev'essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
  - ✓ esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- che l'art 194 del TUEL individua tra i debiti fuori bilancio quelli derivanti da "*sentenze esecutive*"; espressione con cui, secondo la giurisprudenza, sono da intendere "*tutti i provvedimenti giudiziari idonei a costituire un titolo esecutivo e ad instaurare un processo di esecuzione (...)*" (Corte dei Conti, Sez. Controllo Liguria, Delib. 73/2018/PAR);
- che l'art. 474, comma 1, c.p.c. dispone, infatti, che l'esecuzione forzata può avere luogo in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile;
- che la fattispecie sopra descritta rientra, pertanto, nella previsione di cui alla lettera a), comma 1, dell'art.194 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267 in quanto derivante dall'esecuzione della sentenza n.1292/2026, emessa dal Giudice del Tribunale Ordinario di Palermo – Sezione quinta Civile, a definizione del procedimento R.G. n.6674/2024, per cui qualificante in debito fuori bilancio;

Fatto presente che il debito che s'intende riconoscere possiede i requisiti definiti dalla circolare n.21/1993, emanata dal Ministero dell'Interno, ovvero:

- certezza in quanto derivante da sentenza;
- liquidità in quanto è chiaramente individuato il soggetto creditore, il debito è definito nel suo ammontare e l'importo è stato determinato dal Giudice;
- esigibilità, poichè il pagamento non è dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Richiamati, inoltre:

- l'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 secondo il quale "*I provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs.vo del 30 marzo 2001, n.165 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti*";
- l'art.31, comma 3 della Legge 08 giugno 1990, n.142, recepita in Sicilia con l'art.1, comma 1, lett. e) della L.R. 11 dicembre 1991, n.48;
- la Legge 7 dicembre 2012, n.213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, che ha inciso in modo significativo sulla disciplina relativa all'organo di revisione degli

Enti Locali, individuando tra i nuovi compiti dell'organo di revisione il parere sui debiti fuori bilancio e sulle transazioni;

- l'art.30 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con atto deliberativo n.15 del 13 agosto 2014 e modificato con atto deliberativo n.165 del 31 ottobre 2017, rubricato "Responsabilità personale", il quale testualmente recita "*Il Consigliere è responsabile personalmente dei voti espressi in favore o contro i provvedimenti deliberati dal Consiglio*".

Tenuto conto:

- che onde evitare ulteriori danni per l'Ente occorre procedere alla liquidazione delle somme dovute, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, nella vertenza oggetto del presente atto, mediante riconoscimento del debito fuori bilancio;
- che è necessario riconoscere il debito fuori bilancio per il complessivo importo di € 3.449,99;

Vista la recente giurisprudenza in materia che, con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, che non ammette interposizioni, neppure in via d'urgenza, da parte di altri organi;

Rilevato, in particolare:

- che le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno chiarito che, anche se il debito viene ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'Ente, l'organo consiliare nella sua veste di supremo organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, svolge un fondamentale ed insurrogabile ruolo attraverso la deliberazione di riconoscimento con la quale:
  - accerta la sussumibilità del debito all'interno di una delle fattispecie normativamente tipizzate;
  - riconduce l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente;
  - individua le risorse per farvi fronte;
  - accerta le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità;
- che una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art.194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori (interessi moratori, spese legali .....);

Ritenuto, quindi, che l'organo competente al riconoscimento della legittimità del debito è il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs.vo n.267/2000, anche ai fini di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Visti:

- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- la deliberazione n.03, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.02.2026, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il "*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 (Art.170, comma 1, D. Lgs. n.267/2000)*";
- la deliberazione n.04, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.02.2026, resa immediatamente esecutiva, con la quale si è proceduto alla "*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (Art.151, D. Lgs. n.267/2000 e art.10, D. Lgs. n.118/2011)*";

Ritenuto, infine, opportuno dare corso a quanto sopra menzionato e, nel contempo, demandare alla Responsabile dell'Area Affari Generali – Servizi alla Persona tutti gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza e tutti gli atti necessari per l'attivazione di quanto sopra evidenziato, così come previsto dalle vigenti disposizioni che regolano la materia, al fine di evitare l'aggravio di spese di esecuzione ed interessi successivi in danno a questo Ente;

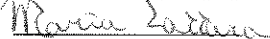
Per i motivi sopra descritti,

PROPONE

1. Di prendere atto della superiore narrativa che qui si intende integralmente richiamata e trascritta.

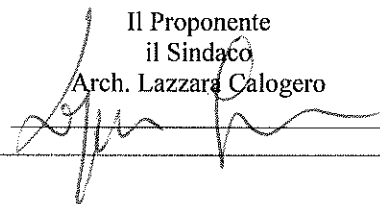
2. Di prendere, altresì, atto della sentenza n.1292/2026, con la quale il Giudice del Tribunale Ordinario di Palermo – Sezione quinta Civile, a definizione del procedimento R.G. n.6674/2024 ha provveduto:
  - ✓ a rigettare le domande del Comune di Longi;
  - ✓ a condannare, altresì, il Comune di Longi al pagamento, in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, delle spese di giudizio liquidate in €2.999,99 oltre IVA, CPA e spese prenotate a debito;
3. Di riconoscere, pertanto, la legittimità del debito fuori bilancio, in favore dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo nella vertenza oggetto del presente atto, a completa evasione della sentenza n.1292/2026, per il complessivo importo di € 3.449,99;
4. Di prendere atto, inoltre, che la spesa sopra descritta rientra nella previsione di cui all'articolo 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
5. Di procedere alla prenotazione della complessiva spesa di spesa di € 3.449,99 che, così come attestato dalla Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, troverà imputazione sull'apposito capitolo del Bilancio Comunale - Esercizio Finanziario 2026.
6. Di dare atto, che in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. n.33/2013 recante Disposizioni in materia di Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, si provvederà alla pubblicazione dei dati oggetto del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di primo livello "Provvedimenti" – sottosezione di secondo livello "Provvedimenti organi indirizzo politico".
7. Di dare mandato alla Responsabile dell'Area Affari Generali - Servizi alla Persona ed al Segretario Comunale per l'invio del presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Palermo, ai sensi dell'articolo 23, comma 5°, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria relativa all'anno 2003).
8. Di demandare alla Responsabile dell'Area Affari Generali – Servizi alla Persona ed alla Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria, ognuno per quanto di competenza, tutti gli adempimenti ed atti consequenziali necessari a pervenire alla liquidazione di quanto dovuto in esecuzione ed a completa evasione della sentenza n.1292/2026.
9. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di non gravare questo Ente di ulteriori interessi legali.

La Responsabile dell'Area  
Affari Generali – Servizi alla Persona  
Dr.ssa Lazzara Maria





Il Proponente  
il Sindaco  
Arch. Lazzara Calogero





**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C., RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30 E DELL'ARTICOLO 49 DEL T.U. EE.LL. N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA: - **PARERE FAVOREVOLE.**

Longi, 28.05.2026



**La Responsabile dell'Area  
Affari Generali – Servizi alla Persona**

(Dr.ssa Lazzara Maria)

Maria Lazzara

1) - Ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Longi, li 28.05.2026

**LA RESPONSABILE DELL'AREA  
ECONOMICO-FINANZIARIA**

(Rag./Lidia Zingales)

Lidia Zingales



**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI  
CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 18.06.2026  
DALLE ORE 18,00 - ALLE ORE 18,55.**



## COMUNE DI LONGI

### Revisore Unico dei Conti

VERBALE N.67 DELL' 08/06/2026

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di giudizio in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n.1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n.6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse**

**Il Revisore Unico dei Conti,**

**Esaminata** la proposta sopra indicata (Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale Area Affari Generali – Servizi alla Persona N.3/2026 dell'28/05/2026), con la documentazione istruttoria a supporto, ricevuta tramite pec il 29/05/2026

**Atteso che** l'art. 239 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i., rubricato "Funzioni dell'organo di revisione" – c. 1 lett. b) n.6 - stabilisce che vanno resi i pareri su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

**Premesso:**

- ✓ che con nota prot. n. 41824 dell'11 dicembre 2023, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 9609 del protocollo generale dell'Ente, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi Finanziati) ha notificato copia dei decreti di saldo n. 941 e n. 942 del 03.08.2023, recanti rettifiche finanziarie a carico del Comune di Longi per i lavori di ecoefficienza del Palazzo Municipale e della Scuola Media;
- che con delibera di G.C. n. 19 dell'8 febbraio 2024, resa immediatamente esecutiva, si è stabilito di conferire l'incarico all'Avv. Pruiti Ciarello Alessandro, iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Patti, con ampio mandato per porre in essere tutti gli atti giudiziari ed extragiudiziari a tutela del Comune di Longi avverso i suddetti decreti
- che con PEC del 24 febbraio 2026, acquisita in data 25 febbraio 2026 al n. 1833 del protocollo generale, il legale dell'Ente ha trasmesso copia della sentenza n. 1292/2026, emessa dal Giudice del Tribunale Ordinario di Palermo - Sezione quinta Civile, a definizione del procedimento R.G. n. 6674/2024;
- che con la suddetta sentenza n. 1292/2026 il Giudice ha provveduto a rigettare le domande del Comune di Longi e a condannare l'Ente al pagamento, in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, delle spese di giudizio liquidate in € 2.999,99 oltre IVA, CPA e spese prenotate a debito;

**Considerato che**

- che l'art. 11, comma 1, della Circolare n.21, emanata dal Ministero dell'Interno, in data 20 settembre 1993 definisce, tra l'altro, il debito fuori bilancio "un obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari";
- che l'art. 11, comma 2, della medesima circolare n.21/1993 definisce i requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento ovvero:

- certezza cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
  - liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
  - esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- che l'art 194 del TUEL individua tra i debiti fuori bilancio quelli derivanti da "sentenze esecutive", espressione con cui, secondo la giurisprudenza, sono da intendere "tutti i provvedimenti giudiziari idonei a costituire un titolo esecutivo e ad instaurare un processo di esecuzione (...)" (Corte dei Conti, Sez. Controllo Liguria, Delib. 73/2018/PAR);
- che l'art. 474, comma 1, c.p.c. dispone, infatti, che l'esecuzione forzata può avere luogo in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile;

che la fattispecie sopra descritta rientra, pertanto, nella previsione di cui alla lettera a), comma 1, dell'art.194 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267 in quanto derivante dall'esecuzione del verbale d'udienza n.45122 del 16.12.20222, emesso dalla Corte di Appello di Messina I Sezione Civile, per cui qualificante in debito fuori bilancio;

**Considerato che** tale proposta prevede il riconoscimento dell'importo di € 3.449,99 così come previsto nel dispositivo della sentenza;

**Visti**

- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 "T.U.E.L." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.;
- i principi contabili generali e applicabili in materia;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

**Dato atto che** la somma totale di € 3.449,99 risulta disponibile sull'apposito capitolo del Bilancio Comunale – Esercizio Finanziario 2026, così come attestato dalla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

**Accertato altresì che** la proposta è munita dei pareri FAVOREVOLI di regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area Affari Generali – Servizi alla Persona Dr.ssa Lazzara Maria e di regolarità contabile dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Lidia ZINGALES', espressi entrambi in data 28/05/2026

**tutto ciò premesso,**

**esprime parere FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione "Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.E.LL.), per refusione delle spese di giudizio in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, in adempimento alla sentenza n.1292/2026 ed a definizione del procedimento iscritto al n.6674/2024 R.G. – Direttive ed assegnazione risorse "

**raccomanda**

- di trasmettere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, c. 5, della Legge 289/2002, il successivo provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge, anche per l'accertamento di eventuali responsabilità, notiziando lo scrivente Organo di Revisione dell'avvenuto adempimento.

Il Revisore Unico  
(Dott. Michele Calogero Falletta)

Firmato digitalmente



Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano  
Concettina SUTERA

*Concettina SUTERA*

Il Presidente  
D.ssa Valentina CONTI NIBALI

*Valentina CONTI NIBALI*

Il Segretario Comunale  
Dott. Carmelo VERZI'

*Carmelo VERZI'*

**PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sarà pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, a far data dal 23.06.2026

Longi, li 18.06.2026

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Carmelo VERZI'

*Carmelo VERZI'*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, \_\_\_\_\_ Il Segretario Comunale *Dott. Carmelo VERZI'* \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, 18.06.2026 - Il Segretario Comunale *Dott. Carmelo VERZI'* *Carmelo VERZI'*

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del responsabile delle Pubblicazioni,

CERTIFICA

che la presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991 – è stata pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che non sono stati presentati reclami o osservazioni.

Longi, li \_\_\_\_\_

Il Resp.le delle Pubblicazioni

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Carmelo VERZI'

\_\_\_\_\_